Carissimo Padre

Piacenza Ottobre 1871.

Io scrivo per avvertirla solo che ho incominciato questi oggi' a vedere la nuova divisa militare, che certamente è qualche cosa di bello perchè una volta formata metà di cinta azzurra, e metà alla Francese!!! Ma io non vedo l'ora di sentire qualche cosa di preciso, perchè non si sa niente di positivo! Intanto però si dice che gli Ufficiali del buon gusto, e del buon senso non ne vogliono sapere niente, e che andranno avanti a mettere unicamente le altre patenze! Ma lasciamo di parlare di ciò, e passiamo ~~a~~ a quello che mi preme di sapere cioè a sapere se Mercoledì ha ottenuto un permesso di 20 giorni

a cui sogli essere, per ciò mi fu dato il
piacere di studiare una bella domanda
, fatta avere al Capitano del distretto,
affinchè questi la dirigesse al Maggiore, e in
uso di ingiuria al Generale stesso rimase
è stato il più gentile di tutti. Non si
intenda che con ciò pretenda godere
altri 20 giorni; ingodere a vicendevolezza
di libertà e di riposo. Ella veggia
che mia è disposizione, giunta
dal Ministero, riguardo al fare
fare di mia libertà a giovani
dati rimandato nella prima, lasciando
in mia cale giacchè contingenti di
altezza e statura di torre
più felice, e cangiar mansione di
accantonamento. Io continuo la mia
solita vita che è abbastanza degna
e faticosa, e mia consolazione è la

gravemente obbligato a terminare questo quest'anno, ma spero che non vorrà oggi a quest'ora, dopo molte ragioni mi lasciamo, prego il Signore affinché ci voglia. Ciò quando cosa dovrà succedere, a presto in bene.

Il Capitano che sul principio mi parve il più buono ora che l'ho conosciuto veda che patisce molto lui il male dei nervi, quindi è che della gente che ha con lui è intrattabile, che spesso diventa puntato di essere commendato da selvaggi.

Insomma tutto compreso, questi sono motivi di inerzia tutte le mie passioni, tutte le mie soggezioni per potere superare questa dura e infame vita che è la mia stessa, per quanto ottenuto

Di cui del mio Duca Magnanimo
quello stato migliore di quanto lusingarmi
intimamente. Ho come così il
Signore che ha voluto farmi
punire dei miei peccati, e sempre di
disgrazie maggiori, quindi non
mi resta altro che domandare ogni
fare la mia volontà —

Spero di presto rivederla, Dandole
mio addio mio Dio di Dio

Affmo Figlio
Carlo